

Al SUAP del Comune di <i>Indirizzo</i> <i>PEC/Posta elettronica</i> <i>Codice pratica</i> <i>Codice pratica riferimento</i> <i>Codice modello</i>	<u>Compilato a cura del SUAP:</u> Pratica del Protocollo COMUNICAZIONE <input type="checkbox"/> Inizio attività
---	---

COMUNICAZIONE DI INIZIO ATTIVITA' DI RECUPERO RIFIUTI SOTTOPOSTE A PROCEDURE SEMPLIFICATE

(ex art. 216 D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 – D.M. 05/02/1998 e ss.mm. e ii. – D.M. 16/06/2002 n. 161 – D.Lgs. 24/06/2003 n. 209 -
D.Lgs. 25/07/2005 n. 151 – D.M. 05/04/2006 n. 186)

SCHEDA ANAGRAFICA - DATI DEL DICHIARANTE

Cognome		Nome		Codice fiscale	
Luogo di nascita		Provincia	Stato	Data nascita	Sesso (M/F)
Cittadinanza		Estremi documento soggiorno		Rilasciato da	Il
Residente in		Provincia	Stato	Scadenza	
Indirizzo residenza				N. civico	CAP
PEC (Domicilio elettronico)		Email (Posta elettronica)		Telefono fisso / cellulare	

SCHEDA ANAGRAFICA - DATI DELLA DITTA/SOCIETA'/IMPRESA

In qualità di					
Della ditta/società /impresa (denominazione)		Forma giuridica			
Codice fiscale		Partita IVA			
Iscritta alla C.C.I.A.A. di			Provincia	Numero R.E.A.	
Con sede legale in (comune)		Provincia	Stato		
Indirizzo				N. civico	CAP
PEC (Posta Elettronica Certificata)		Email (Posta elettronica)		Telefono fisso / cellulare	

SCHEDA ANAGRAFICA - DATI DEL PROCURATORE/DELEGATO
(compilare in caso di conferimento di procura)

Cognome		Nome		Codice fiscale	
Nato a		Provincia	Stato	il	Sesso(M/F)
Studio professionale in		Provincia	Stato		- ▼
Indirizzo				Civico	CAP
Posta Elettronica Certificata (PEC)		Posta Elettronica (Email)		Telefono/Cellulare	
<input type="radio"/>	Procuratore/delegato				
<input type="radio"/>	Agenzia per le imprese				
	Denominazione				

1 - INIZIO ATTIVITA'

Il/La sottoscritto/a decorsi 90 giorni dalla data di ricezione da parte della Provincia della presente, ai sensi dell'art. 216 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., ovvero al ricevimento dell'assenso, se precedente ai 90 gg, presso la propria sede operativa in

Indirizzo (Via, Viale, Piazza, ecc.)			Civico	CAP
Comune	Provincia	Stato	Telefono	Fax

coordinate cartografiche Gauss Boaga rilevate su punto interno al sito della sede operativa

X	Y
---	---

COMUNICA di avviare l'attività di recupero di rifiuti di seguito indicata:

<input type="checkbox"/>	R1	Utilizzazione principale come combustibile o come altro mezzo per produrre energia
<input type="checkbox"/>	R2	Rigenerazione/recupero di solventi
<input type="checkbox"/>	R3	Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)
<input type="checkbox"/>	R4	Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici
<input type="checkbox"/>	R5	Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche
<input type="checkbox"/>	R6	Rigenerazione degli acidi o delle basi
<input type="checkbox"/>	R7	Recupero dei prodotti che servono a captare gli inquinanti
<input type="checkbox"/>	R8	Recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori
<input type="checkbox"/>	R9	Rigenerazione o altri reimpieghi degli oli
<input type="checkbox"/>	R10	Spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura o dell'ecologia
<input type="checkbox"/>	R11	Utilizzazione di rifiuti ottenuti da una delle operazioni indicate da R1 a R10
<input type="checkbox"/>	R12	Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11
<input type="checkbox"/>	R13	Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)

N.B. Nel caso in cui sia previsto che le operazioni di recupero di rifiuti si svolgano presso strutture impiantistiche, la presente comunicazione può essere utilizzata solo se tali impianti sono già realizzati al momento della presentazione della comunicazione stessa.

L'attività di recupero sarà svolta sui seguenti rifiuti:

Paragrafo D.M. 05/02/1998 D.M. 161/2002 e successive modifiche ed integrazioni	Codice CER	Operazioni da R1 a R13	Potenzialità Massima Impianto ¹		Stoccaggio Massimo Istantaneo ²		Recupero di		Obbligo di ⁵ : (T) Test Cess. (A) Analisi
			m ³	ton.	m ³	ton.	Materia ³	Energia ⁴	
Totale impianto									

¹ indicare il quantitativo massimo di rifiuti che l'impianto gestirà. Tali quantitativi dovranno essere inferiori alle soglie di cui al D.m. 5.2.1998 e ss.mm e ii. e del D.m. 161/2002. In caso contrario non si potrà accedere alla procedura semplificata.

² indicare la quantità massima di quel particolare rifiuto che in un dato istante può essere presente nell'insediamento. Questo dato è legato agli spazi, ai volumi, ai contenitori ed agli "impianti di stoccaggio" che l'azienda, in relazione al suo piano di impresa, dedica a quel tipo di rifiuto

³ nel caso di recupero di materia segnare con X e compilare un allegato 4 - scheda "A" per ogni codice di rifiuto trattato

⁴ nel caso di recupero di energia segnare con X e compilare un allegato 5 - scheda "B" per ogni impianto di recupero energetico

⁵ in caso di rifiuto per il quale sia previsto obbligo di verifiche analitiche indicare: T per test di cessione, A per analisi chimica, barrare le caselle per quei rifiuti per i quali non è previsto obbligo di accertamenti chimici. Nel caso in cui l'attività di recupero indicata richieda accertamenti analitici il relativo certificato deve essere prodotto entro 180 giorni dalla data di inizio attività

DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a dichiara:

- che l'impianto di recupero rifiuti in cui si svolge l'attività oggetto della presente comunicazione, è realizzato nel rispetto delle norme urbanistiche, edilizie, ambientali, di tutela dei lavoratori sul luogo di lavoro, di sicurezza antincendio e di tutte le altre disposizioni che regolano la costruzione di impianti industriali ⁶ e, in particolare:
 - qualsiasi punto del perimetro dell'impianto di recupero rifiuti in cui si svolge l'attività oggetto della presente comunicazione non si trova nella zona di rispetto di cui all'art.94 del d.lgs.152/06 relativamente ai pozzi di emungimento o derivazioni/captazioni di acqua destinati al consumo umano ⁷
 - l'intera superficie dell'impianto di recupero rifiuti in cui si svolge l'attività oggetto della presente comunicazione non è ubicata in area esondabile, instabile e alluvionabile, compresa nelle fasce A e B individuate nei piani di assetto idrogeologico di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 e successive modificazioni ⁸
 - che l'impianto non dispone di scarichi idrici
- che gli scarichi idrici dell'impianto di recupero rifiuti in cui si svolge l'attività oggetto della presente comunicazione ⁹:
 - sono già dotati di autorizzazione espressa;
 - sono stati oggetto di comunicazione al Comune ai fini della dichiarazione di assimilazione a scarico civile;
- che l'attività di recupero oggetto della presente comunicazione:
 - non genera emissioni in atmosfera;
 - genera emissioni in atmosfera che non necessitano di autorizzazione ai sensi del c.14 dell'art.269 del d.lgs.152/06;
 - è già stata dotata di autorizzazione alle emissioni in atmosfera mediante:
 - autorizzazione esplicita;
 - comunicazione al Comune territorialmente competente per attività in deroga ex art.272 del d.lgs.152/06;
 - non necessita ancora di autorizzazione perché l'attività genera emissioni in atmosfera riconducibili alle fattispecie di cui all'art.281 del d.lgs.152/06;
 - genera emissioni che costituiscono modifica sostanziale di emissioni esistenti ed autorizzate e pertanto, ai sensi del c.6 dell'art.216 del d.lgs.152/06, la presente comunicazione sostituisce l'autorizzazione di cui all'art.269 del d.lgs.152/06;
 - di essere a conoscenza che la presente comunicazione deve essere rinnovata ogni 5 anni e, comunque, in caso di modifica sostanziale delle attività di recupero svolte la comunicazione dovrà essere rinnovata ogni 5 anni;
 - di essere a conoscenza che ogni anno, entro il mese di aprile, dovrà versare alla Provincia di _____ i diritti di iscrizione, calcolati sulla base di quanto previsto dal D.M. 350/98, ai sensi di quanto previsto dall'art.9 della L.R. 14/2008;
 - di essere altresì a conoscenza che il mancato versamento del diritto di iscrizione comporterà l'automatica sospensione dell'iscrizione nel Registro provinciale di cui all'art.216 del d.lgs.152/2006;
 - di essere a conoscenza della necessità di richiedere, con adeguato anticipo, la voltura dell'atto di iscrizione al Registro provinciale in caso di variazione del nominativo dei responsabili dell'impianto ed eventuali modifiche societarie;
 - di essere consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 nel caso di

dichiarazioni mendaci, falsità in atti o esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità. Dichiarata inoltre di essere a conoscenza che, qualora da controllo delle dichiarazioni rese, emerga la non veridicità del loro contenuto, decadrà dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle stesse e che la mancata comunicazione e/o l'inosservanza dei requisiti tecnici richiesti dalla normativa e dichiarati nella comunicazione prevedono l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 256 del D.Lvo n. 152/2006.

Il sottoscritto dichiara, inoltre, ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 675/1996, di essere informato che:

- i dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento verranno utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini dello stesso procedimento, il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei richiedenti rispetto al rilascio dell'iscrizione richiesta;
- il conferimento dei dati ha natura facoltativa; un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni previste comporterà impedimento al rilascio dell'iscrizione;
- i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione:
- al personale dipendente dell'Ente responsabile in tutto od in parte del procedimento e comunque coinvolto per ragioni di servizio;
 - ai competenti Uffici pubblici in esecuzione delle vigenti disposizioni di legge;
 - agli altri soggetti aventi titolo ai sensi della Legge n. 241/90;
- diritti esercitabili sono quelli di cui all'art. 13 della Legge n. 675/1996.

⁶ Fatta eccezione per i casi in cui vi sia recupero di materiali inerti per realizzare rilevati riempimenti ecc. , ai fini di accedere alle procedure semplificate deve già esistere un "impianto" idoneo a gestire rifiuti (copertura delle superfici, volumi coperti, regimazione acque di dilavamento, ecc.). In procedura semplificata non è ammissibile la realizzazione di un impianto "ex novo" ma solo l'introduzione di una "nuova attività" di gestione rifiuti in un impianto/luogo preesistente già realizzato nel rispetto delle norme urbanistiche ed edilizie ed ambientali (ad es. almeno presenza di piazzale pavimentato con regimazione delle acque,...)

⁷ ai sensi dell'art. 94 commi 4 e 6 del D.Lgs 152/2006 è vietata l'attività di gestione rifiuti entro un raggio di 200 mt. da pozzi o derivazioni d'acqua . In caso non vi sia il rispetto di tale distanza l'impianto non è in alcun caso autorizzabile e, anzi, il comma 5 prevede espressamente di prendere tutte le misure per un allontanamento degli impianti preesistenti

⁸ Dichiarazione da rendere esclusivamente per gli impianti/attività nuove e/o per le modifiche sostanziali di impianti/attività esistenti alla data di entrata in vigore del D.lgs.186/2006 ovvero il 3.6.2006 (vd. Punto 1 allegato 5 del D.M. 05/02/98). Nel caso di domanda di rinnovo cancellare barrando l'intero paragrafo

⁹ gli scarichi idrici ove esistenti nell'impianto devono essere già dotati di autorizzazione e di eventuali idonei impianti di trattamento. Nel caso in cui l'attività di trattamento rifiuti oggetto della comunicazione determini nuovi scarichi di acque reflue non sarà possibile accedere alla procedura semplificata in quanto sarà necessaria la preventiva autorizzazione allo scarico

Note aggiuntive ed eventuali comunicazioni

Data

Firma

N.B.: Firma autografa da apporre **esclusivamente** in caso di **presentazione cartacea**. In caso di **compilazione telematica** la firma apposta sul documento di procura speciale/delega assolve a tutti gli adempimenti previsti per legge.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 DEL REG. UE 27/04/2016 N. 679)

Il Reg. UE n. 679 del 27/04/2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento:

indirizzo mail/PEC

Responsabile della protezione dati dell'Ente titolare:

indirizzo mail/PEC

Responsabile del Trattamento dei dati (eventuale)

indirizzo mail/PEC

Finalità del trattamento

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento

I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati

I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7/08/1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti

L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo a un'autorità di controllo come previsto dall'art. 15 del Reg. UE n. 2016/679. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte allo Sportello.

Periodo di conservazione dei dati

I dati personali saranno conservati, per un periodo di tempo stabilito in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa oppure, nel caso in ciò non sia possibile, per un periodo di tempo non superiore a quello necessario al conseguimento delle finalità per le quali essi sono raccolti e trattati.


Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data

Firma

N.B.: Firma autografa da apporre **esclusivamente** in caso di **presentazione cartacea**. In caso di **compilazione telematica** la firma apposta sul documento di procura speciale/delega assolve a tutti gli adempimenti previsti per legge.

DOCUMENTAZIONE IN ALLEGATO ALLA COMUNICAZIONE

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
<input type="checkbox"/>	 0070 - Procura speciale / Delega	Nel caso di procura/delega a presentare la comunicazione
<input type="checkbox"/>	Documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la comunicazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
<input type="checkbox"/>	Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti soggettivi richiesti per la gestione dei rifiuti; Allegato 2	Sempre obbligatorio
<input type="checkbox"/>	Attestato di versamento del diritto di iscrizione annuale, come stabilito dal DM 21 luglio 1998 n° 350;	Sempre obbligatorio
<input type="checkbox"/>	Altri allegati	
	<input type="text" value="Inserire una breve descrizione dell'allegato..."/>	

RELAZIONE TECNICA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
<input type="checkbox"/>	<p>Relazione tecnica descrittiva dell'impianto e dell'attività di recupero svolta da cui risulti:</p> <ol style="list-style-type: none"> il titolo di godimento delle strutture utilizzate, allegando eventuali copie dei contratti di affitto e/o comodato; la descrizione dello stabilimento e delle attività di recupero svolte, con indicazione delle modalità di svolgimento, le caratteristiche strutturali dell'impianto (con l'individuazione e indicazione delle dimensioni delle aree di conferimento, delle aree di deposito rifiuti, delle aree di lavorazione e di quelle di deposito delle materie recuperate e/o dei rifiuti da avviare alle successive fasi di recupero), le attrezzature utilizzate, i dispositivi di sicurezza adottati, la potenzialità annua dell'impianto, il ciclo di trattamento o di combustione nel quale i rifiuti stessi sono destinati ad essere recuperati; il sistema di raccolta dei reflui e delle acque meteoriche; con particolare riferimento agli stoccaggi sia dei rifiuti in ingresso che dei prodotti ottenuti dovranno essere descritti: - le caratteristiche dei bacini di contenimento per i contenitori fuori terra di rifiuti liquidi e relativa capacità complessiva in metri cubi, - i dispositivi di chiusura dei recipienti mobili, atti ad impedire fuoriuscite del contenuto, -gli accessori e dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento e svuotamento dei contenitori di rifiuti liquidi, - i mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione dei contenitori mobili, -i dispositivi anti traboccamento con recupero dell'eventuale liquido di traboccamento da contenitori di rifiuti liquidi, -le eventuali operazioni di bonifica dei contenitori destinati a contenere in fasi successive rifiuti di diversa natura tra loro incompatibili, - le misure di protezione dall'azione degli agenti atmosferici (in particolare dal dilavamento ad opera delle acque meteoriche e dal trasporto eolico). il rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di rifiuti recuperabili e in particolare delle disposizioni di cui all'art.8 del d.m. 5.2.1998; le caratteristiche merceologiche dei prodotti (materie prime secondarie/sostanze/rifiuti) derivanti dai cicli di recupero; nel caso di impianti che effettuano il recupero energetico, dovrà essere allegato il progetto dell'impianto di combustione e recupero di energia con evidenziazione del rispetto delle soglie minime fissate dall'art. 4 del D.M. 5/2/1998 e il quadro riassuntivo delle emissioni conseguenti dalle attività di recupero; le modalità e l'ubicazione nel sito della messa in riserva delle singole tipologie di rifiuti, da attuarsi nel rispetto dell'articolo 6 del D.M. 5.2.1998 e ss.mm. ed ii. e dell'Allegato 5 dello stesso D.M., tenendo conto dei casi elencati a titolo esemplificativo in coda all'Allegato 3 alla presente comunicazione. 	<p>Sempre obbligatorio</p>
<input type="checkbox"/>	<p>Numero <input type="text"/> copie dell' Allegato 3: "SCHEMA A – Attività di recupero" compilate per ogni codice CER di rifiuto destinato al recupero di materia;</p>	<p>Se necessario</p>
<input type="checkbox"/>	<p>Numero <input type="text"/> copie dell' Allegato 4: "SCHEMA B – Impianti di recupero energetico" compilate per ogni impianto di recupero energetico da rifiuti presente in azienda;</p>	<p>Se necessario</p>
<input type="checkbox"/>	<p>Estremi delle autorizzazioni in materia ambientale, ove previste, inclusi gli estremi del provvedimento di approvazione del progetto e autorizzazione alla costruzione impianto;</p>	<p>Se necessario</p>
<input type="checkbox"/>	<p>Copia della Delibera di Giunta Regionale recante esito positivo delle procedure di valutazione impatto ambientale (V.I.A. – screening) ove richieste per le operazioni di recupero rifiuti o copia della nota della Regione che ne escluda la necessità;</p>	<p>Sempre obbligatorio</p>
<input type="checkbox"/>	<p>Copia della valutazione previsionale di impatto acustico predisposta da un Tecnico competente in acustica ambientale ovvero dichiarazione sottoscritta</p>	<p>Sempre obbligatorio</p>

	dal progettista proponente in merito alla non necessità della stessa;	
<input type="checkbox"/>	Planimetria su Carta Tecnica Regionale (1:2.000/5.000) riportante gli esatti i confini dell'area oggetto della comunicazione (non sono accettati simboli, cerchi o altro) ed estratto catastale;	Sempre obbligatorio
<input type="checkbox"/>	Planimetrie/disegni tecnici dell'impianto (in scala 1:110 o 1:200), con indicazione delle varie destinazioni d'uso dalle/dai quali/e risultino: <ul style="list-style-type: none"> a. area di conferimento e pesa rifiuti compresi i disimpegni per manovra e transit b. area lavorazione/messa in sicurezza/separazione rifiuti c. aree deposito/stoccaggio rifiuti con indicazione dei codici CER depositati nelle diverse aree ed aree deposito/stoccaggio materie recuperate e/o trattate¹⁰ d. sistema/i di regimazione acque e scarichi di acque reflue. Indicare la rete di raccolta suddivisa in acque nere, bianche, di processo e di dilavamento piazzali, nonché i punti di scarico. e. eventuali emissioni in atmosfera significative (convogliate e/o diffuse) f. per i RAEE sono indicate le aree come previste al punto 1.2.1 all'allegato 2 del D.Lgs. 151/05; 	Sempre obbligatorio
<input type="checkbox"/>	Schema a blocchi del processo;	Sempre obbligatorio
<input type="checkbox"/>	Copia del progetto di recupero ambientale, eventuale documentazione comprovante la sua approvazione da parte dell'Ente competente, ovvero descrizione delle modalità e delle procedure utilizzate per il recupero ambientale, (ricordando quanto previsto all'art. 5 comma 2 del D.M.05/02/1998 come modificato dall'art. 1, D.M. 5 aprile 2006, n. 186. ¹¹	Nel caso di attività di recupero R10)
<input type="checkbox"/>	Relazione fotografica dell'oggetto della comunicazione, con planimetria dei punti di presa.	Sempre obbligatorio

¹⁰ Fatta eccezione per i casi in cui vi sia recupero di materiali inerti per realizzare rilevati riempimenti ecc. , ai fini di accedere alle procedure semplificate deve già esistere un "impianto" idoneo a gestire rifiuti (copertura delle superfici, volumi coperti, regimazione acque di dilavamento, ecc.). In procedura semplificata non è ammissibile la realizzazione di un impianto "ex novo" ma solo l'introduzione di una "nuova attività" di gestione rifiuti in un impianto/luogo preesistente già realizzato nel rispetto delle norme urbanistiche ed edilizie ed ambientali (ad es. almeno presenza di piazzale pavimentato con regimazione delle acque,...)

¹¹ ai sensi dell'art. 94 commi 4 e 6 del D.Lgs 152/2006 è vietata l'attività di gestione rifiuti entro un raggio di 200 mt. da pozzi o derivazioni d'acqua . In caso non vi sia il rispetto di tale distanza l'impianto non è in alcun caso autorizzabile e, anzi, il comma 5 prevede espressamente di prendere tutte le misure per un allontanamento degli impianti preesistenti